GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Tra pochi giorni l' occupazione del sangiaccato di Novibazar (o per meglio dire, di quella parte del sangiaccato ch' era stata designata dalla convenzione austro turca) sarà un fatto compiuto, e l' Austria sarà venuta in condizioni tali che la questione d' Oriente non potrà più svolgersi senza il diretto concorso di lei.

È ciò che irrita la Russia; la quale sta promovendo un alleanza di tutti gli stati slavi, che appartennero già alla Turchia. « Nessuno (dice il *Cittadino*) prende abbaglio sulle vere tendenze della politica tradizionale russa: si tratta dell' unione di tutta la penisola dei Balcani sotto l' alto patrocinio dello Czar, escluse tutte le altre influenze straniere. Questa lega è diretta evidentemente contro l' Austria la sola concorrente e rivale della Russia nella Turchia europea. »

Poco ancora sappiamo della situazione dell' Afganistan; però, se si ha da giudicare dagli indugi che le truppe inglesi frappongono alla loro mossa sopra Cabul, si dovrebbe argomentare che tutto il paese è insorto, e che quindi esse non vogliono avanzarsi se non fortemente rinforzate. Anche nella Zululandia le cose procedono lente, più lente che non si poteva indurre dagli ultimi dispacci uffiziali: il che non va senza inconvenienti per il Governo inglese, a cui deve premere di poter trasportare alcuni reggimenti nel l' Afganistan. Insomma, il Gabinetto conservatore non è senza sopraccapi. Esso vede il terreno elettorale — poichè già si comincia a pensare alle non lontane elezioni — farsi aspro per lui, e la vittoria, sulla quale alcuni mesi addietro poteva contare, diventar più felice da conseguire.

Il Governo greco ordinò ai delegati greci di non accettare l' interpretazione dei delegati turchi sul carattere obbligatorio o facoltativo del 13° protocollo sulla frontiera greca. Il Governo di Atene crede che le Potenze sole possano interpretare il protocollo, e la Turchia e la Grecia debbano accettarne le decisioni. La conchiusione si è che la base della discussione della questione della frontiera greca non si è ancora potuta trovare!

È in vista una querela abissinese-egiziana. Il Re d' Abissinia chiederebbe la retrocessione delle coste cedute nel 1877. L' Egitto offre invece tre porti nel Mar Rosso. Se il Re ricusa, aggiunge il telegrafo, le truppe egiziane attaccheranno. L'Egitto però non può dimenticare che l' Abissinia è un osso troppo duro da rodere.

Nel paese dei Zulu, il Re Cettivajo è circondato, si dice. Ciò che si sa di positivo è che non fu preso.

Ritorna ancora in campo la cosidetta « leggenda » dell' ostilità personale dei due cancellieri di Germania e di Russia. I *Débats* in un articolo recentissimo dimostrarono di non credervi affatto; ed ora è la ufficiosa *Nordeutsche Allgemeine Zeitung* che fa suo pro' dell' articolo del diario parigino per smentirla a sua volta. Ma il modo con cui essa lo fa è tanto fiacco e vago, che sembra raggiungere precisamente l' effetto opposto a quello cui il giornale ufficioso di Bismarck vuol far sembiante di tendere. In ogni modo, se anche l' antipatia personale dei due cancellieri potesse essere veramente « una leggenda, » continua sempre più a farsi palese la profonda divergenza che esiste ormai nelle vedute politiche delle due cancellerie russa e tedesca, divergenza che non crediamo ancora che la missione Manteuffel ed il convegno d' Alexandrow abbiano tolto di mezzo per ora.

COSE LOCALI

I nuovi accertamenti per la tassa di Ricchezza Mobile

« Si è ora iniziato il nuovo accertamento biennale dei redditi soggetti all' imposta di ricchezza mobile. Finora non può prevedersi quale risultato avrà. Ma se senza, bene inteso, **scostarsi dalla rigorosa legalità e dalle norme dell'equità e della prudenza**, l' amministrazione saprà procedere con mano ferma ed abile, un qualche maggior prodotto l' erario potrebbe ottenere.

« E sarebbe tanto di meno da dovere cercare con altri nuovi tormenti tributari. »

Queste linee scriveva ieri un reputato giornale romano che è voce esprima di sovente le idee dell'on. Cairoli, ed esse cadono oggi molto a proposito per noi che vogliamo tener parola dei procedimenti del locale sig. Agente delle tasse. Imperocchè i fallaci criterj che hanno ispirati i suoi accertamenti, i redditi favolosi, sragionati, esorbitanti che furono attribuiti, salvo rarissime eccezioni, a tutti i commercianti ed industriali della nostra città, si scostano appunto da quella *legalità*, *equità* e *prudenza* che non saranno mai abbastanza raccomandate a quei funzionarj ed agenti fiscali i quali non vogliono che per loro si ripeta ognora che i peggiori nemici dello Stato sono i suoi impiegati.

Il malcontento suscitato fra noi per i fantasiosi nuovi accertamenti, non giova il dissimularlo, è generale, profondo; e crediamo sia dovere della stampa occuparsi con sollecitudine e amore di uno stato di cose che potrebbe condurre in progresso di tempo ad accrescere un tale malcontento e a perturbamenti deplorevoli. Non creda però il signor Agente delle tasse che le nostre preoccupazioni, il nostro biasimo, possano essere il frutto della condiscendenza verso talun contribuente o di assunte informazioni parziali ed esagerate; è il responso della coscienza pubblica, è il lamento unanime dei contribuenti i più onesti e i migliori amici del Governo che dettano le nostre parole e ci fanno intrattenere su d'un tale argomento.

Qui sarà mestieri che ricordiamo, se non ai vecchi lettori della *Gazzetta*, al al signor Agente delle tasse che da poco trovasi nella nostra città, come noi siamo sempre stati fra i più caldi fautori dalla tassa Ricchezza Mobile che reputiamo in massima e qualora sia rettamente applicata, una delle più saggie e giuste fra le tasse numerosissime che ci gravitano. E quando una tale tassa ha dato luogo nei primordj della sua applicazione a troppe repugnanze, a gravi sperequazioni, a inevitabili dimenticanze, ricordiamo di aver scritti articoli vivacissimi; e sfidando impopolarità e molte antipatie pubblicammo persino, pascolo ai pubblici commenti ed avviso alle autorità, gli interi ruoli dei contribuenti ove sperequazione e dimenticanze apparivano in modo troppo palese. Tutto ciò perchè al disopra dell'interesse dei singoli contribuenti e contro la coscienza elastica

---

4 **APPENDICE**

Fatalità

Racconto

di CARLO FIASCHI

Mario intanto era geloso di tutti, fuorchè d' Ottavio. Sempre così questi benedetti mariti, come i granatieri di Offenbach, sempre sulle traccie.

Venne l'ora della cena; i turaccioli dello sciampagna saltavano in aria con allegro scoppiettio, veri simboli di quelle promesse, provocando una vera battaglia di frizzi, un torneo di frasi giulebbate, una gara di sorrisi; e la spuma di quel vino, degno degli Dei, salendo sull' orlo degli stemmati bicchieri a coppa, per rovesciarsi poi in quelle gole aristocratiche, aiutava le furtive strette di mano, le piccole concessioni, inaffiava gli interni entusiasmi raddoppiandone l' ardore.

Ottavio ritornò un fanciullo in quella notte e come tale, incauto, imprudente, temerario. Ballò con Emma assecondandone le civetterie, compiacendosi delle preferenze che essa gli concedeva, e, finito il ballo, se n'andò a casa ebbro di ricordi colpevoli, di fascini ignobili. Invano allora cercò di scacciarli dalla mente, era troppo tardi. Egli vedeva il viso gentile ed affascinante di quella donna stamparsi nello spazio; provò di leggere, ma gli occhi strani di lei si confondevano alle righe delle parole, gettò via il libro, smorzò il lume ma vedeva quegli occhi scintillare nel buio della stanza e gli procuravano una specie di febbre.

— Partirò, disse Ottavio, partirò... subito dopo averle fatto una visita di convenienza, di congedo.

Ecco l'eterna frase colla quale gl' innamorati credono mettere in pace la loro coscienza, ma essi sono come i coristi delle vecchie opere che cantano: *partiam, partiam* e non se ne vanno mai.

Infatti egli, senza saperlo, si trovava alla passeggiata nella stessa ora scelta da lei, negli stessi teatri da lei frequentati ed alle volte se ne infastidiva, come... come quando non la vedeva!

Ma e l' amicizia per Mario? Ahimè, Ottavio era giunto ad un gran punto, poichè cominciava a non sentire più il rimorso, a provare solo le prime punture della gelosia, le impazienze, i trasporti, le ansie di quel terribile *Eros* dei Greci. La potenza arcana che Emma esercitava su tutti, un destino ineluttabile e, diciamolo pure, un vano amor proprio gli facevano tutto dimenticare allorchè quella donna passando per via in un superbo equipaggio, al cui sportello, come a quello d'un cocchio di regina, cavalcavano gli adoratori, si piegava innanzi per cercare lui povero, confuso nella folla impolverata dei miseri pedoni e gli faceva dono d' un saluto speciale, d' un sorriso per il quale un antico cavaliere avrebbe dato le sue cento castella, i suoi vassalli, il suo paradiso, la sua vita come Ugo di Monsoprano per l'altera, casta, soave Diana d'Alteno.

Mentre Ottavio si dibatteva fra gli spasimi d' una colpevole passione nascente, Mario ignaro di tutto e quasi *acclimatato*, rassegnato alle leggerezze di sua moglie, stimandole null' altro che capricci innocenti di gioventù, cercava nella propria arte migliori soddisfazioni, più grandi sollievi a quella amarezza che si sentiva in fondo al cuore. Fu per l'appunto in quest'epoca che egli dovette partire per operare una di quelle guarigioni che il volgo chiama miracoli di Dio, negando all' ingegno, emanazione di Dio, la facoltà d'operare un miracolo.

Mentre egli partiva per salvare un uomo, le passioni ed il destino congiuravano per perderne un altro.

Era la sera del Giovedì grasso; le vie risuonavano di grida confuse, che stentatamente uscivano da gole rauche per gli stravizzi; di striduli tintinni di piccoli campanelli, di risate e di canti; erano turbe di maschere, sacerdoti della pazzia, che correvano spensierate e prodighe nulla rispettando, tutto uriando, al veglione dello Scribe. Entriamo con loro ed osserviamo. La musica suona un valzer che sembra diretto dalla civetteria in persona. Da tutte le parti è un vociare, un ridere, un saltare senza freno e la sala, piena di una folla variopinta ed irrequieta, sembra un vero manicomio illuminato a giorno. Tutti i tempi, i riti, i paesi, le allegorie, le deità vi sono rappresentate ed un veglione si può chiamare l' amplesso dell' Olimpo e

di pessimi cittadini, abbiamo sempre messo la giustizia distributiva, le necessità dell'erario e la prosperità nazionale. Ma ora che la tassa poggia su larga ed ordinata base e costituisce uno dei maggiori e sicuri redditi dello Stato è parimenti un atto di giustizia e di equità lo additare al Governo e ai suoi agenti gli errori che vengono da parte loro commessi e protestare contro ogni esorbitanza.

Dimostrazioni non occorrono per rappresentare con tetra esattezza l'annata sventuratissima che tutti stanno attraversando e la nostra città e provincia in particolare. Inondazioni, raccolti deficienti o quasi completamente mancati come quello della canepa, base principale della produzione e del commercio, fanno sentire sino da ora i loro tristi effetti che maggiormente si sentiranno nel nuovo anno. Ed è ben naturale che la crisi agricola peserà tutta sul commercio e sulle industrie; tanto sul grosso commercio al quale mancando le derrate manca la base delle operazioni serie, come sul piccolo commercio e sulle industrie che avranno grave colpo dalla diminuita ricchezza e dalla scarsezza dei capitali. Ora, domandiamo noi, è con tali auspici e con tali criteri che il sig. Agente delle tasse crede di poter stabilire così spropositati aumenti per i redditi del futuro 1880?

Ci si dirà forse che al fisco può giovare un criterio retrospettivo, l'andamento cioè degli affari nei primi mesi dell'anno corrente. Ma sarà facile il provare, che ben pochi sono coloro che da giuochi azzardosi e sconclusionati in derrate immaginar e, possono aver ritratto cospicui guadagni; che questi guadagni sono sempre esagerati dal calcolo o dall'invidia; che, infine, *è la coda che è dura da scorticare*.

E con questo volgare adagio alludiamo appunto all'impensato, sensibile ribasso che è piombato sulle granaglie e che maggiormente si accentuerà per le importazioni di derrate che arrivano tuttodì sterminate dalla Russia e dalle opulenti Americhe; ribassi di cui grandemente dobbiamo compiacerci per il benessere delle classi bisognose, ma che costeranno assai e rovescieranno molti rosei calcoli di tanti operatori che pure hanno esordito nell'annata con brillanti affari.

Se poi il tasso della Ricchezza Mobile si aggirasse sul 2 o sul 3 per 100 dei supposti redditi capiremmo anche noi che s'andasse così per la leggiera coi contribuenti senza troppo sofisticare, ma è quasi il 14 per 100 che attualmente si paga per tale tassa e crediamo vivaddio che questo sia motivo che basti per far andare molto a rilento e assai più cauto il signor agente *ed i suoi consiglieri* nelle loro chimeriche congetture.

Lo zelo eccessivo, chiamiamolo così, del sig. agente lo spinse ad un atto inconsiderato e che non ha scusa come non potrebbe avere una soddisfacente spiegazione. Sappiamo che egli ha inviato un Impiegato al Direttore della Banca Nazionale richiedendo l'ammontare delle somme che nel corso dell'anno furono presentate allo sconto dai singoli commercianti; richiesta che, com'è facile immaginare, non fu esaudita dal buon senso dell'egregio Direttore. Crede forse il sig. agente che chi ha scontato effetti per cento mila lire possa averne guadagnate — mettiamo — 10,000 e che alla stessa stregua chi ne ha scontati per 50,000 ne debba aver guadagnato 5000? — Di questo innocente tentativo abbiamo voluto far cenno non per far ridere il più ingenuo dei commercianti, ma per dimostrare come tante volte l'attribuzione di un reddito c'è pericolo che possa essere basato sul più fallace degli apprezzamenti.

Del resto, l'attuale agente delle tasse come è funzionario zelantissimo e rigido nei suoi doveri spesse volte increscioso, è d'altra parte perfetto gentiluomo, persona ragionevole, assennata, e siamo disposti a credere che le ridicole *esplorazioni* ed i redditi esagerati provengano più che altro da informazioni di gente incompetente o dallo zelo di qualche suo dipendente desioso di gloria... e di avanzamento. E perciò amiamo sperare che senno e ragionevolezza prevarranno in lui nello accogliere i legittimi reclami che indubbiamente fioccheranno contro l'operato del suo ufficio. Ne va di mezzo quell'*equità*, quella *prudenza* che sono tanto necessarie e che devono essere guida a tutti i funzionarj del governo perchè le istituzioni e le leggi vengano rispettate ed amate, e non siano seminati incessanti fomiti di malcontento nelle popolazioni.

In tale fiducia possiamo risparmiare oggi moltissime altre considerazioni in appoggio alla nostra tesi, come speriamo di non aver duopo di rivolgerci con più vivaci parole al superiore Governo e alle Commissioni d'appello, nell'interesse del pubblico, della giustizia e del Governo istesso.

Notizie Italiane

ROMA — Il ministro dell'Interno sta per tornare a Roma, e ne è partito il ministro delle Finanze che si reca a visitare l'esposizione agraria-industriale di Perugia.

PERUGIA — L'esposizione agricola dell'Umbria rimarrà aperta fino al 30 settembre, e la distribuzione dei premi avrà luogo con solennità nel dì 28.

BENEVENTO — Nove degli individui che eran colpiti da mandato di cattura per i fatti di Castelpagano si sono volontariamente costituiti all'autorità giudiziaria di Benevento.

POTENZA — Venerdì a notte è morto per paralisi al cuore l'arcivescovo di Potenza, mons. Pietro Giovane.

PALERMO — Sette individui furono improvvisamente aggrediti da 10 malfattori armati di fucile e di stile, depredandoli di circa 1800 lire in contrada Bussi, territorio di Villafrati.

Venuto il fatto a cognizione dei carabinieri di stazione di Baucina, non molto dopo poterono arrestare sette pregiudicati gravemente indicati autori dell'audace grassazione.

TORINO — È atteso in Torino il Principe Girolamo Napoleone. Egli fisserà la sua dimora nel Castello di Moncalieri dove si trova già l'augusta sua consorte, la Principessa Clotilde, coi suoi figli. Il conte Visone, ministro della Casa Reale, diede gli opportuni ordini perchè al Principe Napoleone venga allestito un decoroso appartamento nel Castello suddetto.

Notizie Estere

FRANCIA — I giornali francesi hanno il seguente dispaccio:

Calais, 13 — Due grandi navi arrivano in questo momento da Filadelfia, la svedese *Angatyr* con un milione di chili di grano, e la norvegese *Dromning-Sophie* con un milione e cento mila chili di grano.

Continuano sempre grandi arrivi, e si aspettano ancora una ventina di navi dall'America.

TUNISIA — Togliamo dalla *Riforma*: Come era a temersi, la supremazia francese incomincia a danneggiare seriamente gl'interessi della colonia italiana a Tunisi.

Secondando l'attitudine del loro Governo sembra che alcuni francesi intendano violare dei diritti di pesca acquistati per contratto e dietro pagamento di un canone da alcuni italiani nella Reggenza. E davanti a queste violazioni il Governo tunisino intenderebbe chiudere un occhio, e magari tutt'e due.

Questo conflitto d'interessi privati è finora latente; e sarebbe utile che il rappresentante del nostro Governo si adoperasse a prevenirne lo scoppio, facendo rispettare i diritti legittimamente aquisiti dai nostri compatrioti.

Continua ad accreditarsi la voce che il Bey, in occasione della sua gita a Bona, chiederà il protettorato della Repubblica. Esso verrebbe a trovarsi verso la Francia nella stessa condizione in cui si trovano ora i principi indiani verso l'Inghilterra. L'occupazione della Tunisia avverrebbe in modo effettivo, ma non ufficiale.

GERMANIA — Il *Tageblatt* da informazioni che egli assicura essere esatte è in grado di affermare che ogni tentativo di riconciliare Gortciakoff e Bismark è fallito.

AUSTRIA — L'occupazione di Novi Bazar è, si può dire, un fatto compiuto. L'assentimento dato dalla Turchia e l'attitudine visibilmente benevola delle autorità turche hanno certamente agevolata alle truppe austriache l'occupazione. Ora si vuol vedere in ciò un segno di accordi stati di recente conclusi fra i due Gabinetti di Vienna e di Costantinopoli.

La *Pall Mall Gazette* pretende sapere che codesto accordo è l'effetto di una convenzione segreta, per la quale l'Austria garantirebbe alla Turchia l'integrità dei suoi possessi in Europa.

— Si ha da Vienna che il *Frendemblatt* pubblica un secondo articolo in cui si dimostra il carattere meramente privato dell'opuscolo Heymerle *Italicae Res*.

Cronaca e fatti diversi

Camera di Commercio. — La locale Camera di Commercio domani 17 corr. alle ore 2 pom. terrà adunanza di seconda convocazione per deliberare sugli oggetti posti all'ordine del giorno nell'antecedente invito.

Asili Infantili di S. Luca. — Giovedì 18 corrente alle ore 10 ant. i bambini degli Asili S. Luca e Torre della

---

della terra in caricatura.

Un urlo, una maschera, un bicchiere di Sciampagna ecco i tre segni caratteristici del veglione; centuplicateli ed illuminateli a gas ed avrete la scena completa: spossatezza, confusione, nausea, malumore, lista di trattori, elenchi di cristalli rotti, un oggetto di meno e spesso un duello di più, eccone l'estratto, la quintessenza.

L'idea del pudore la troverete nel turacciolo della bottiglia, il quale, liberatosi dalle cordicelle che lo stringevano, salta via senza essere visto, venendo poi dimenticato e calpestato nel punto ove cadde.

Qui orribilmente vi figurano tutte le scuole di poesia, da Hégel a Stecchetti, qui si possono udire le frasi più patetiche di Florens e di Ninions e quelle meno patetiche di Catullo e d'Orazio. Qui infine si possono godere le scene più comiche perchè è impossibile immaginare l'esuberante espansione d'affetto, l'amore d'uguaglianza di cui è capace un ubbriaco e come egli democratizzi per quanto sia d'illustri natali. Noi vedremo perciò un tale dalla fisonomia malinconica che rivela l'interna costernazione, gemere, piangere sulle miserie umane, a lagrime rossiccie, effetto del vino che gli *torrenteggia fra la pelle*; vedremo un altro gesticolare da un palco, quasi a caderne fuori e con voce tribunizia l'udremo gettare nella folla queste generose e sciocche parole: *siamo tutti fratelli*. Andando innanzi incontreremo poi uno che, camuffato da imperatore, magari un Giustiniano, tiene abbracciato una lavandaia, vedremo un turco accarezzare una suora di carità, una vestale tirare i baffi posticci d'un granatiere di Federico o la bionda barba d'un *gentleman* inglese; udremo un Catone od un sacerdote barcollante cantare fra le braccia d'une elegante *debardeuse: noi moriremo insieme*; e vedremo così dalla bianca spuma dello sciampagna, sorgere un *celebre* amore, come un dì, Venere dalle onde del mare.

Insomma chi vuol trovare quella fratellanza europea sognata da Alfieri vada al veglione. La sola cosa che colà parresa impossibile è lo star ritto su una gamba sola, come l'uccello che dorme sulla frasca.

In mezzo a quel frastuono assordante, a quel coro diabolico, che pareva venisse da un lontano inferno, a quel magazzeno burrascoso di guanti più o meno bianchi, di cappelli sformati, un uomo solo rimaneva freddo ed annoiato, come chi aspetta da un pezzo senza speranza alcuna, o meglio di chi cerca sempre e non trova mai. Ad un tratto si mosse, salì la scala che conduce nel corridoi dei palchi e come un segugio sguinzagliato si pose alla ricerca della sua preda nascosta.

Ma non aveva fatto dieci passi che una piccola mano venne col ventaglio a dargli un buffetto sotto il mento con una grazia indicibile. Una voce di donna accompagnò quell'atto colle seguenti parole:

— Ottavio, non ti stancare nelle tue ricerche.

Egli si voltò e vide una elegante maschera che indossava un ricco costume di fantasia tutto raso e trine. Il piede aveva piccolo ed il braccio tondeggiante, la cui bianca nudità traspariva dai veli, come un finissimo lavoro d'alabastro dalla sua nicchia di terso cristallo. Dal candido e colmo seno, che sembrava ribellarsi ai freni della veste, esalavano profumi inebbrianti e dalla bocca di lei usciva una voce chiara ed insinuante, come magico suono.

— Emma, esclamò egli, colla perspicacia degli innamorati che in ciò potrebbero dirsi i degni figli di Lutezia.

— Silenzio! Se non era io? Imprudente!

— V'aspettava.

— Datemi il vostro braccio via e siate più savio. Potrebbero prenderci per due amanti!

Questa frase, che ferì Ottavio, definisce quella donna leggiera ed orgogliosa. Essa avrebbe voluto essere l'amante di un uomo, senza che la propria coscienza stessa lo sapesse, senza che nessuno, neppure quell'uomo, lo potesse dire.

Ora diremo come Emma si trovasse al veglione dello Scribe. Partito Mario ella pensò che l'unico modo per consolarsi era quello di divertirsi, di distrarsi, d'andare al veglione. Chi cerca le distrazioni non prova una tristezza sincera, perchè bisogna prima di tutto che egli senta di potersi distrarre. Emma non era capace di soffrire e non sapeva resistere ai capricci, come nessuno sapeva resistere ai suoi; ed è così che a poco, a poco, trascinava nella sua via l'illibata coscienza d'Ottavio.

— Vi vedrò al veglione, gli disse, ma... ma serbatemi il segreto.

— Ma con chi v'andrete?

— Con una signora che saprò io trovare.

Non mancò infatti il solito tipo della signora *d'età* che, non potendo più fare sciocchezze e ricordandosi di averne fatte, si diverte a tener il sacco a quelle degli

Fossa, daranno nel locale dell'Asilo S. Luca, il loro annuale esperimento.

Società Impiegati. — Nella sera del 13 Settembre corr. la Società Impiegati riunitasi in adunanza generale per addivenire alla nomina del Presidente e Vice Presidente, eleggeva a suo Presidente il sig. avv. cav. Gio. Cesare Anselmi e a Vice Presidente il sig. Piccoli prof. ing. Luigi. Ad Esattore fu nominato il sig. Cesare Poli.

Avviso ai medici. — L'illustre prof. Tommasi comunica che il congresso dei medici comunali si terrà in Napoli dal 24 al 30 del corrente mese nella R. Università degli studi.

Il giorno 25 sarà sospeso per dare agio ai soci d'intervenire alla commemorazione del 18° centenario della distruzione di Pompei, cui sono invitati.

Le iscrizioni fino al 21 settembre si fanno ognora nella sede del Comitato medico, strada Cisterna dell'Olio, 44, presso il prof. Pasquale Pepere, e dal 22 in poi, nell'Università.

Il programma relativo è già pubblicato e da esso rilevasi la grande importanza degli argomenti che saranno discussi.

Le Amministrazioni ferroviarie e dei piroscafi hanno accordato le prime un ribasso del 30 per 100 e le seconde del 50 per 100 sulle tariffe ordinarie a datare dal 19 settembre al 5 ottobre.

Brutte voci. — L'*Arena* ed il *Paese* di Vicenza concordano nell'affermare un brutto fatto che sarebbe avvenuto durante una fazione delle grandi manovre a Pordenone. In un finto scontro fra bersaglieri e cavalleggeri rimase ferito un cavallo. Fatto cessare il fuoco ed esaminata la ferita si constatò che il cavallo era stato colpito da una palla di Vetterly la quale era penetrata 32 centimetri fra il petto e la spalla. Il generale Pianell che dirigeva la fazione, prontamente avvisato dell'accaduto, ha fatto fare un inchiesta rigorosa, costituire in arresto gli ufficiali, sospendere i sott'ufficiali, consegnare i militi del battaglione bersaglieri che manovrava contro il corpo di cavalleria cui apparteneva il cavallo ferito. Insomma fece scrupolosissime indagini, ma finora però senza alcun risultato. Ciò che rende il fatto più grave si è, secondo il *Paese*, che la palla che ha colpito il cavallo, non è stata la sola a fischiare pei campi di Pordenone.

Biglietti falsi. — A Napoli in seguito a parecchie perquisizioni, furono sequestrati nientemeno che sei mila lire di biglietti da lire cinque e dieci.

Biglietti falsi, specialmente da L. 5, ne sono in circolazione anche nelle nostre provincie. — All'erta dunque!

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera beneficiata dell'attore Pietro Rossi coll'*Amleto* di Seakspeare. Da varj giornali abbiamo desunto come questo artista interpreti assai bene il carattere del principe di Danimarca. Speriamo dunque che il nostro pubblico vorrà intervenire numeroso per applaudirlo.

Al teatro di Cento va in iscena stassera l'ultimo *Celeste* del maestro Achille Abbati. È un lavoro musicale che ha avuto al teatro di Rimini il più lusinghiero successo e fu lodatissimo dagli intelligenti.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 13 Settembre 1879:

NASCITE — Maschi 7 - Femmine 4 - Tot. 11

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Magri Cipriano fu Domenico con Poggi Maria di Senne — Romoli Antonio di Felice con Panizza Elisa fu Giovanni — Tosi Ulisse di Giorgio con Manarini Clotilde fu Pietro — Boldini Gaetano fu Antonio con Bocchi Amalia fu Costantino — Camanzi Antonio fu Antonio con Dalsecco Carolina fu Angelo.

Modena Raffaele fu Lazzaro con Gesi Allegrina di Elia — Roversi di Achille di ignoti con Pirani Adele di Valerio — Zevi Cesare di Israele con Forti Eloisa fu Benedetto — Casarini Luigi fu Giuseppe con Fuggioli Maria Adalgisa fu Venanzio — Bertocchi Augusto di Cesare con Piccinini Giulia di Pietro.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Bellini Barbara di Felice, d'anni 7 — Coletti Pietro di Giovanni, d'anni 7.

Minori agli anni sette N. 3.

14 Settembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Rizzati Antonio, muratore, vedovo, di Ferrara, con Ferri Adelina, aff. domestici, nubile, di Ferrara — Previati Ettore, fornaio, celibe, di Ferrara, con Forlani Teresa, aff. domestica, nubile, di Borgo S. Giorgio — Tumaini Ferdinando agente, celibe, di Boara, con Felisati Ernesta, aff. dom., nubile, di Boara.

MORTI — Dall'Osso Giovanni, fu Martino, d'anni 70, locandiere, coniugato.

Minori agli anni sette N. 1.

Osservazioni Meteorologiche

15 Settembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 15°,2 C
Alt. med. mm. 758, 65	» mass.ª 27, 4 »
Umidità media:60°, 0	» media 20, 5 »
	Venti dom. ESE

Stato del cielo:
Nuvolo, Sereno, Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
16 Settembre — ore 11 min. 58 sec. 13

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 15. — *Bordeaux* 14. — Nel ballottaggio è stato eletto Achard repubblicano con voti 4698; Blanqui ne ebbe 4440.

Atene 14. — Gli abitanti cristiani, ottomani ed ebrei di Ianina spedirono al re ed al Consiglio dei ministri, dispacci accusando tre rappresentanti di Ianina a Costantinopoli di usurpare il titolo di rappresentanti degli abitanti di Ianina, chiedendo l'annessione alla Grecia.

Parigi 14. — Domani vi sarà pranzo all'ambasciata italiana in onore del duca d'Aosta.

Londra 14. — È stata conferita a Nubar pascià la gran croce di San Michele e di San Giorgio pei suoi servigi come autore delle riforme dell'Egitto, per la buona amministrazione e come difensore della giustizia.

Vienna 15. — (*ufficiale*) — Si ha da Priolopolie in data 14 corr. che le colonne della prima e seconda brigata di fanteria giunsero stamane alle ore 11 a Priolopolie ed ebbero un accoglienza amichevole da parte dei rappresentanti della città e dalla popolazione.

Parigi 15. — Nelle altre due elezioni ieri sono stati eletti un monarchico nella Cortes du nord ed un repubblicano nella Drome.

Londra 15. — Il *Daily News* ha da Lahore che gl'insorti afgani si avanzano sopra Iellalabad, e la tribù di mohmands minaccia Roberts ad Ankeyl. Un testimonio oculare dei fatti di Cabul racconta che Cavagnari conosceva i pericoli della situazione prima che scoppiasse la rivolta. Gli insorti attaccarono l'ambasciata con cannoni. Cavagnari fu pugnalato ed orribilmente mutilato. L'emiro intercedette invano per la sua vita.

Il *Daily Telegrah* ha da Simla che l'esercito inglese arriverà a Cabul il venti ottobre.

Roma 15. — La scorsa notte il senatore Guiccioli è morto a Venezia.

Il ministro Grimaldi presentò oggi alla presidenza della Camera il bilancio di prima previsione pel 1880.

L'entrata è di 1,402 milioni 378,269. La spesa è di 1,395 milioni 348,947. L'avanzo è di sette milioni 29,231.

Il rapporto che accompagna il bilancio dice che questo risultato non comprende i progetti di maggiori spese presentati al Parlamento. Tenendo conto di questi progetti, vi sarebbe un disavanzo di 6 milioni 333,358.

Il ministro si riserva d'indicare i mezzi coi quali intende appianarlo.

BORSE

FIRENZE	15
Rendita it. (prezzi fatti)	90 05
Oro	22 50
Londra (3 mesi) . . .	28 28
Francia (a vista) . .	112 12 1[2
Azioni Banca Nazion.	2265 — fm
Azioni Meridionali . .	409 1[2 fm
Credito Mobiliare . .	965 — fm
Azioni Regia Tabacchi	905 — n
Banca Toscana . . .	— —

PARIGI	15
Prestito fr. 3 0[0 amm.	86 25
Rendita francese 3 0[0	84 50
Prestito francese 5 0[0	118 35
Rendita italiana 5 0[0	80 65
Obbl. Ferr. V. E. 1863	277 —
Ferrovie Romane . . .	118 —
Obbligaz. Lombarde .	262 —
Obbligazioni Romane	211 —
Cambio su Londra . .	— —
Cambio su l'Italia . .	10 3[4
Consol. Inglesi 3 0[0	97 11[16
Ferrovie Lomb. Venete	185 —
Rendita Egiziana 6 0[0	46 60
Rendita austr. (oro)	115 —

---

altri e s'avviticchia, perciò, alle giovani spose.

Bisogna confessare però che questa era la sola amica che Emma avesse cercato, anzi affrettato di possedere.

— Perchè siete venuta al veglione? — le diceva Ottavio prendendole una mano e facendola sedere in un palchetto vuoto.

— Per vedervi, rispose ella con franchezza e rivolgendosi a guardare il palco vicino come se avesse detto la cosa più semplice di questo mondo.

— Badate Emma, questa è una frase.....

— Come un'altra!

— Ma che donna siete voi e cosa volete fare di me?

— Non andate in collera, siamo al veglione, il dramma non è permesso.

— Mi amate voi?

— Credo di sì.

— Oh Emma!

— Emma si alzò, con un movimento felino, si guardò nello specchio, s'aggiustò la maschera ed i fiori che aveva in testa, poi svelta ed allegra disse:

— Adesso me ne ritorno a casa, comincia a far tardi e non voglio essere tanta sciappata.

— E mi lasciate così?

— Venite a prendere il the domani sera.

— Avete sempre tanta gente.....

— Venite prima delle dieci. Ora addio. Chiamò la sua amica, la quale stava destando la curiosità, solo la curiosità, d'un vecchio *lion*, forse un ex adoratore, che le ricordava tempi e cose lontane, la chiamò falsando la voce e s'allontanò colla maggior freddezza, senza neppure rivolgersi a dare un'altra stretta di mano, un altro saluto ad Ottavio, che se ne restava immobile sulla porta del palco come una vecchia guardia fedele alla tenda del proprio capitano.

— Andrà veramente a casa? — borbottò egli, poco contento della condotta di Emma.

E con questo dubbio la seguì da lungi. La vide infatti entrare in un altro palco, pigliare il braccio d'un elegante giovanotto, ed uscirne e perdersi nuovamente nella folla ridendo, saltando vispa e garrula come una rondine nell'ora del tramonto.

(*Continua*).

ERRATA CORRIGE — Nell'appendice di Sabato 13, (antecedente numero) alla 5ª colonna si legga: *inebbriato* e non, abbagliato; alla 6ª: *preferenza* e non, differenza; alla 7ª: *chè* e non che; all'ottava: *tormentoso* e non, tormentosa, *azzurro* e non azzuro.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Da affittarsi ad uso di Osteria e **Trattoria in Via dei Contrarii N. 38 e 40** — Locale decentissimo con annessa vasta e fresca cantina con comodità ad uso di cucina, disponibile per il prossimo S. Michele.

Dirigersi ai fratelli Zamorani.

COLPE GIOVANILI

—

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI

CONTRO

L' indebolita Forza Virile

E LE POLLUZIONI.

Il sofferente troverà in questo libro popolare la guida di **consigli, istruzioni e rimedii pratici** per ottenere il ricupero della **Forza Generativa** perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle **malattie secrete.**

Rivolgersi all' autore:

Prof **E. SINGER — Milano,**

San Dalmazio, 9, e presso l' Amministrazione del nostro Giornale

Prezzo L. 2, 50

da spedirsi con Vaglia o Francobolli.

Magnetismo

La sonnambula **Anna D' Amico** essendo una delle più rinomate e conosciute in Italia ed all' estero per tante guarigioni operate insieme al suo consorte, si fa un dovere di avvisare che, inviandole una lettera *franca* con due capelli ed i sintomi della persona ammalata, ed un vaglia di lire **5**, nel riscontro riceveranno il consulto delle malattie e delle loro cure. — Quegli degli Stati austro-ungarici spediranno **4** fiorini in banconote. In mancanza di vaglia postale quelli di qualsiasi regno potranno inviare lire **10**.

Le lettere dirigerle raccomandate al professore

Pietro d'Amico

Via S. Giorgio N. 6, Bologna (Italie)

THYMOL-DORÉ

Igiene e salubrità della casa

Bagni, lozioni, toletta intima, disinfettante, medicina domestica, epidemie, ecc., profumo dei più delicati. È dichiarato superiore a tutti i prodotti di questo genere e raccomandato da tutte le sommità medicali. — La boccetta: 2 franchi.

SAPONE AL THYMOL-DORÉ

Igienico e conservatore della pelle

THYMOLINE-DORÉ

Cipria [illegible] impalpabile

DEPOSITO GEN.le: 20, RUE RICHER, PARIGI

Deposito in Ferrara alla farmacia di PIETRO PERELLI.

Depurare e ristorare il sangue è una felice VECCHIAIA

PREPARATI ORGANICI DI SANITÀ NAZIONALI

del farmacista BOCCA GIOVANNI

Venti anni di ottimi risultati

TORINO, Via Nizza, 119

con laboratorio, Via Saluzzo, N.° 66 bis, Casa Propria.

Non solo assurdo, ma Impudenza?!

Il far credere le malattie sifilitiche, e sessuali in pochi giorni, la guarigione: se scompaiono è per rinascere più veementi e fatali **Ricord, Fabr, Giraudeau, Will,** etc.

Elissire antivenereo vegetale d' Hystehr. — *Guarigione* certa e radicale *senza alcun regime, nè astensione particolare di vitto. — Dell' impurità del sangue,* malattie croniche, fiori bianchi, ulceri, espulsioni cutanee, vermi, stomaco debilitato, dolori della spina dorsale, perniciosi e tristi effetti del mercurio, iodio, scrofole, ogni specie di sifilidi, mancanze di mestrui, glandole tumefatte, malattie degli occhi, della vescica, sterilità e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al COPAIVE e CUBEBE pella cura delle GONORREE e SCOLI recenti e cronici ed ottimo ANTICOLERICO AMARO TONICO, AROMATICO; riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. — Questo **Elissire** a piccole dosi quotidiane impedisce le canizie, calvizie, l' incrostamento tartaroso dei denti, l' ossificazione delle parti interne del corpo umano combatte le affezioni calcolose, gottose, reumatiche, artritiche, dilegua gli indurimenti scirrosi e uterini riattivandone le funzioni e l' energia. Per ciò nè viene distrutta la sterilità (Dottor Honcfeld). — Lire **4** coll' opuscolo 1879, 19.a Edizione.

Balsamo virile d' Hystehr. — Il modo di eccitamento di questo *prezioso farmaco tonico, stimolante ed appetitivo,* nulla ha di paragone cogli altri di simile applicazione, i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il *Balsamo virile* agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione ne viene la contrazione muscolare, l' albero nervoso acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di *impotenza,* debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assuefazioni segrete, paralisi, nonchè per avanzata età, ed efficace nella sterilità femminile. — Lire **15** colle istruzioni. — 19.a Edizione 1879.

L' esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni in tutte le malattie, il nessun nocumento alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l' America (Rio Janeiro) sono guarentigie dell' efficacia e si fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in ispecie su *malattie epidemiche, contagiose* e *debolezza* di ogni genere.

Contro Vaglia Postale si spedisce in ogni parte.

N. B. — Richiedere sempre l' opuscolo, decimanona Edizione 1879. Preparati Organici di sanità **Onanismo Tissot e Venere di Mompertius.** e non confondere tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare?!!

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

di Mobili in Ferro vuoto

MILANO

NELL' ORFANOTROFIO MASCHILE

5000	*Letti* con elastico cadauno	L. 30
6000	*Letti* con elastico e materasso di crine vegetale, cadauno	» 45
13000	*Letti* di una piazza e mezza, con elastico, cadauno	» 60
1000	*Letti* uso branda	da L. 20 a » 35
2000	*Tavoli* in ferro per giardino e restaurant, ...	da » 20 a » 50
20000	*Sedie* in ferro per giardino	da » 8 a » 15
2000	*Panche* in ferro e legno per giardino, ...	da » 15 a » 25
1000	*Toelette* in ferro per uomo, compreso il servizio	» 30
200	*Toelette* in lastra marmo, ...	da L. 35 a » 75
1000	*Casse forti* garantite dall' incendio	da » 70 a » 100
2000	*Portacatini*	da » 3 a » 5
1000	*Semicupi* in zinco	da » 15 a » 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell' importo, secondo l' ordinazione. Si spedisce *gratis,* dietro richiesta, catalogo coi disegni.

Dirigersi da

VOLONTÈ GIUSEPPE

in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 30 per cento.

provare per credere

Non si teme Concorrenza di qualità nè di prezzo

provare per credere

Antonio Billi di Firenze

GRANDE DEPOSITO DI VINI TOSCANI

DELLE

Migliori località e più rinomate Fattorie Toscane

Artimino Vino da Pasteggiare	L. 1. 20	Il fiasco fasc.
Carmignano	» 1. 40	
Pomino	» 1. 80	
Chianti - 1878	» 1. 80	
Chianti - 1877	» 2. 00	

Vino Santo L. 1. 20, Vino Aleatico L. 1. 20 il 1/4 di fiasco.

Si prendono commissioni per fuori.

Antonio Billi di Firenze

provare per credere

Ferrara Via Borgo Leoni detta del Gesù

Palazzo ex Conti, proprietà Ferragut N. 32, corte interna

provare per credere

Specialità

Dal Parrucchiere del Teatro, LUIGI BORZANI in Ferrara, trovasi la rinomatissima

TINTURA ZEMPT

Essa non teme confronto con qualsi altra tintura avendo la virtù di tingere istantaneamente nero corvino, castagno o biondo senza macchiare la pelle e senza nuocere a chi ne fa uso.

Esito sicuro e perfettamente igienico.

Calci e Cementi Idraulici

La Ditta FELICE NEPPI e Nipoti rappresentante esclusiva per tutta la provincia di Ferrara della rinomata Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche residente a Bergamo può praticare notevoli facilitazioni nei prezzi e nelle condizioni di spedizione. Rimette il listino dei prezzi e relativi campioni a chi ne fa richiesta.

Cementi a lenta e rapida presa.

Calce idraulica di Palazzolo.

Cemento Portland naturale ed artificiale.

100

Biglietti da visita

per L. 1, 50

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.